

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

DIVINA PROVVIDENZA

L. go SAN NICOLA,7

SAN VALENTINO IN ABRUZZO CIT (PE)

**“PIANO DELL OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNALE**

**A.S. 2015\2016-2016\2017-2017\2018”**

# PIANO DELL OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2015\2016-2016\2017-2017\2018

## **Contesto**

Il territorio in cui opera la scuola dell'Infanzia Paeitaria Divina Provvidenza si sviluppa su un'area che comprende una vasta zona collinare all'interno del Parco Nazionale della Majella. La popolazione non si concentra prevalentemente nei centri urbani, ma si distribuisce nelle frazioni , contrade e negli insediamenti sparsi nelle zone rurali.

Considerando l'aspetto socio economico, la popolazione si dedica prevalentemente alle attività artigianali, al turismo e al suo indotto, al commercio, all'edilizia e, solo in parte, all'agricoltura. Negli ultimi anni l'insediamento di piccole imprese e aziende, soprattutto artigianali e agrituristiche, alcune delle quali a conduzione familiare, sta dando sostegno aall'economia e alla riqualificazione del territorio.

Questo fenomeno ha favorito anche l'insediamento di famiglie di stranieri, in maggioranza dell'Europa dell' Est , che si sono via via integrate nel tessuto sociale locale.

## LA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia Paritaria Divina Provvidenza vanta una presenza sul territorio pluridecennale, che risale al primo insediamento della comunità delle Suore Figlie Della Divina Provvidenza. La caratteristica della Scuola può essere identificata con la collaborazione continua e costante con tutte le realtà del territorio: sociali, amministrative, produttive, culturali e sportive, ma soprattutto attraverso il confronto e la condivisione di finalità, obiettivi e metodologie tra i docenti. La scuola è frequentata da 32 alunni ed è formata da due sezioni eterogenee per età, composte ciascuna da 16 alunni .

## TERMINI DI RIFERIMENTO

EDUCAZIONE per favorire atteggiamenti di accoglienza, di solidarietà e rispetto

ISTRUZIONE per offrire agli alunni occasioni di apprendimenti dei saperi e dei linguaggi culturali di base per tendere alla costruzione di competenze

FORMAZIONE per far acquisire strumenti di pensiero e capacità di elaborare metodi per conseguire competenze, flessibilità culturale e curiosità intellettuale.

## MISSION

La Scuola dell' Infanzia Paritaria Divina Provvidenza, in coerenza con le specifiche direttive ministeriali, si propone di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi di sviluppo dei bambini, della differenza e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori", secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nella consapevolezza che ogni scuola fa parte di un progetto educativo nazionale. Interpretare i bisogni della società dinamica in cui la nostra scuola opera, alla luce delle innovazioni del sistema scolastico e formativo, delle profonde trasformazioni economiche e sociali, del dilatarsi degli orizzonti culturali e del progressivo inserimento di bambini provenienti da culture diverse.

L'azione educativa è realizzata attraverso un'offerta che tiene conto sia della diversità di cui ciascun alunno è portatore, sia delle situazioni di partenza di ciascuno.

La scuola opera per:

Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze personali di ciascuno, per dare ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;

Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio ( famiglie, enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive ) per arricchire il progetto educativo della scuola con l'esistente sociale e culturale.

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### Scuola dell'Infanzia

- a) Flessibilità organizzativa
- b) Organizzazione docente e Tempo Scuola docente
- c) Ampliamento offerta formativa

## PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

- ❖ Progettazione Per Competenze
- ❖ Valutazione Per Competenze
- ❖ Didattica Inclusiva
- ❖ Formazione Specifica: Didattica Laboratoriale

## LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni di intraprendere , regola quelle di avviare , promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente azione

formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione è necessaria:

AI DOCENTI per fare il punto della situazione sull'efficacia delle iniziative e degli interventi messi in atto , sia sul livello di abilità e di competenze acquisite dagli alunni, per poter adattare, calibrare ,integrare e modificare la proposta curricolare;

AGLI ALUNNI che vedono garantita la loro crescita;

AI GENITORI per essere informati sui progressi dei loro figli nell'apprendimento e per essere coinvolti nel processo educativo.

La valutazione quindi, non è solo un punto di arrivo, ma è anche un punto di partenza, in vista del miglioramento continuo dell'attività didattica in generale.

Perché la valutazione sia veramente un momento forte del percorso formativo si tiene conto non solo dei risultati raggiunti, ma anche della situazione di partenza, degli interventi attivati e del livello di maturazione.

Protocolli valutativi per la Scuola Dell'Infanzia

Traguardi di Competenza per i bambini in uscita dalla Scuola Dell'Infanzia

Traguardi di competenza per i bambini di anni 3,4,5

## Valutazioni qualitative: indicatori comportamentali

### Indicatori di out come scolastico

### Questionario per il monitoraggio della Qualità nelle Scuole dell'Infanzia FISM

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (*Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia*)

### 1. IL SE' E L'ALTRO

#### L E DOMANDE ESISTENZIALI DEI BAMBINI, IL SENSO E LO SVILUPPO MORALE E IL VIVERE INSIEME

- ❖ Il bambino sviluppa il senso della propria identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, è in grado di controllarli e di esprimerli attraverso il linguaggio;
- ❖ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza; comprende chi è fonte di responsabilità nei diversi contesti.
- ❖ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulla giustizia, su ciò che è bene e male ed ha raggiunto una consapevolezza sulle nozioni di diritto, di dovere e delle ragioni che regolano il comportamento. Sa seguire regole di comportamento e assumersi la responsabilità.
- ❖ E' consapevole dell'esistenza dei punti di vista diversi dal proprio e sa tenerne conto, è capace di confronto con gli altri bambini e gli adulti; è consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri (bambini e adulti) e dà spiegazione del proprio comportamento e di quello altrui.
- ❖ Gioca e si impegna in modo costruttivo con gli altri bambini, progettando ipotesi e procedure. Sa rimanere concentrato, si appassiona al proprio lavoro portandolo a termine.

### 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

## IDENTITA', SALUTE E MOVIMENTO

- ❖ Conosce le diverse parti del corpo;
- ❖ Provare piacere nel movimento, in diverse forme di attività e di destrezza (correre, stare in equilibrio, sapersi coordinare in attività di gruppo, sapere utilizzare attrezzi e il movimento nel rispetto delle regole nello spazio scuola e nello spazio aperto) .
- ❖ Controlla la forza del corpo, sa anticipare i rischi e le performance attese in fase di pianificazione.
- ❖ Raggiunge una buon autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce le pratiche di cura del sé. Riconosce i segnali del corpo e sa mettere in pratica condotte di igiene e di corretta alimentazione.

### 3. I DISCORSI E LE PAROLE

#### *Comunicazione, lingua e cultura*

- ❖ Il bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana; riflette sulla lingua, riconosce la pluralità delle lingue ed è capace di confrontare lingue diverse;
- ❖ Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie;
- ❖ Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole;
- ❖ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di lingua scritta.
- ❖ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

### 4. LA CONOSCENZA DEL MONDO

#### ORDINE, MISURA, TEMPO, SPAZIO, NATURA



- ❖ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- ❖ Si orienta nel tempo della vita quotidiana: riferisce eventi del passato recente, formula progetti e riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.
- ❖ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri ed ipotesi, con attenzione e sistematicità. Coglie le trasformazioni naturali.

#### 5. **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE.**

- ❖ Il bambino segue con attenzione spettacoli teatrali, musicali e cinematografici. E' interessato per la fruizione e l'analisi delle opere d'arte.
- ❖ Esplora i materiali e li utilizza con creatività.
- ❖ Riesce a ricostruire le varie fasi di passaggio di un progetto realizzato.
- ❖ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e per riprodurli.
- ❖ E' in grado di inventare storie e di utilizzare tecniche espressive come il disegno, la pittura e le attività manipolative per narrare operativamente una storia.

Qui di seguito le griglie con gli indicatori verranno utilizzati dalla scuola per valutare le competenze dei bambini di 3, 4, 5 anni, per impostare il portfolio delle competenze e per evidenziare i processi di controllo valutativo della scuola. Tali griglie verranno compilate in fase iniziale e finale per ciascun anno.

I valori sono compresi da 1 a 4 e servono solo per dare una valutazione qualitativa del percorso del bambino, per esprimere un giudizio pedagogico.

- 1: assente o pressoché assente.
- 2: è rappresentata nel comportamento del bambino ma in forma iniziale.
- 3: è presente nelle abilità del bambino ma deve essere ancora potenziata, sistematicamente realizzata e rappresentata in competenza.
- 4: pienamente presente sia come realizzazione sia come competenza.

### **Bambini di tre anni (anni 3)**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### **I Discorsi e le parole**

##### **Livello di padronanza**

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Interagire verbalmente con i compagni e con gli adulti<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| b) Ascoltare brevi racconti                                     | 1. | 2. | 3. | 4. |
| c) Rappresentare oggetti definiti e verbalizzarli<br>4.         | 1. | 2. | 3. |    |

##### **Il Sé e l'altro**

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Percepire di appartenere al gruppo familiare<br>4.                       | 1. | 2. | 3. |    |
| b) Tollerare l'assenza genitoriale e partecipare alla vita scolastica<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| c) Saper dare un nome alle proprie emozioni                                 | 1. | 2. | 3. | 4. |

- |  |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|
| d) Riconoscersi parte di un gruppo                       | 1. | 2. | 3. | 4. |
| e) Condividere con gli altri bambini i propri sentimenti | 1. | 2. | 3. | 4. |

**Linguaggi, creatività ed espressione**

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Riprodurre elementi attraverso il disegno e usare più colori<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| b) Eseguire giochi di imitazione.<br>4.                               | 1. | 2. | 3. |    |
| c) Cantare semplici canzoncine.<br>4.                                 | 1. | 2. | 3. |    |
| d) Osservare e descrivere immagini.                                   | 1. | 2. | 3. | 4. |
| e) Seguire con attenzione brevi filmati.                              | 1. | 2. | 3. | 4. |

**Il corpo e il movimento**

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Acquisizione degli schemi dinamici e posturali di base<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| b) Percepire il sé corporeo in relazione con gli altri          | 1. | 2. | 3. | 4. |
| c) Affinamento delle capacità sensoriali e percettive           | 1. | 2. | 3. | 4. |

**La conoscenza del mondo**

- |  |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|
| a) Abbina oggetti o immagini uguali                                | 1. | 2. | 3. | 4. |
| b) Costruisce un insieme in base ad un criterio dato               | 1. | 2. | 3. | 4. |
| c) Classificare oggetti in base al colore                          | 1. | 2. | 3. | 4. |
| d) Verbalizzare una sequenza di azioni abitualmente compiuta<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| e) Compiere osservazioni sull'alternanza tra giorno e notte        | 1. | 2. | 3. | 4. |

**Bambini di quattro anni (anni 4)**

**Obiettivi di apprendimento**

**I Discorsi e le parole**

**Livello di padronanza**

- |  |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|
| a) Sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il lessico<br>4.         | 1. | 2. | 3. |    |
| b) E' consapevole della propria lingua materna ed inizia a riflettere su di essa<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| c) Memorizza poesie e filastrocche<br>4.   | 1. | 2. | 3. |    |
| d) Riconoscere l'esistenza di lingue diverse   | 1. | 2. | 3. | 4. |
| e) Comprendere racconti di complessità crescente                                       | 1. | 2. | 3. | 4. |
| f) Racconta sulla base di narrazione e di lettura iconica delle storie                 | 1. | 2. | 3. | 4. |

### **Il Sé e l'altro**

- |  |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|
| a) Rispettare le regole, l'ambiente e la diversità<br>4.                       | 1. | 2. | 3. |    |
| b) Esprime i propri bisogni con gli adulti.<br>4.                              | 1. | 2. | 3. |    |
| c) Porta a termine una attività in modo autonomo.                              | 1. | 2. | 3. | 4. |
| d) Condividere con gli altri bambini i propri sentimenti.<br>4.                | 1. | 2. | 3. |    |
| e) Pone domande sui temi esistenziali e religiosi (bene/male, giustizia)<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |

### **Linguaggi, creatività ed espressione**

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Comunica ed esprime emozioni utilizzando forme di rappresentazione e di drammatizzazione     | 1. | 2. | 3. | 4. |
| b) Segue con attenzione spettacoli di arte e di musica<br>4.                                    | 1. | 2. | 3. |    |
| c) Produce esperienze musicali utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti<br>4.                | 1. | 2. | 3. |    |
| d) Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando simboli per codificare i suoni percepiti<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |

### **Il corpo e il movimento**

- |  |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|
| a) Autonomia personale nell'alimentazione e nella cura di sé | 1. | 2. | 3. | 4. |
|--|----|----|----|----|

- |  |    |    |    |
|--|----|----|----|
| b) Prova piacere nel movimento ed in alcune attività di destrezza<br>4.                    | 1. | 2. | 3. |
| c) Conosce il proprio corpo, le differenze di genere e riconosce i<br>4. segnali del corpo | 1. | 2. | 3. |
| d) Sa coordinare il corpo in giochi di gruppo<br>4.  | 1. | 2. | 3. |

### La conoscenza del mondo

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Raggruppa e ordina secondo criteri diversi                 | 1. | 2. | 3. | 4. |
| b) Confronta e valuta semplici quantità                       | 1. | 2. | 3. | 4. |
| c) Utilizza un linguaggio appropriato alla osservazione<br>4. | 1. | 2. | 3. |    |
| d) Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi<br>4.  | 1. | 2. | 3. |    |

Per quanto concerne i bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia gli obiettivi di apprendimento coincidono con i traguardi di competenza.

## Bambini di 5 anni

**In seguito qui riportati una serie di indicatori che saranno utilizzati per i bambini di cinque anni (anni 5)**

- | I Discorsi e le parole  | Livello di padronanza |    |    |    |
|---|-----------------------|----|----|----|
| a) Fa ipotesi sul significato della lingua, inventa nuove parole.<br>4.                       | 1.                    | 2. | 3. |    |
| b) Sa differenziare il linguaggio verbale sulla base del contesto<br>4.                       | 1.                    | 2. | 3. |    |
| c) Sperimenta filastrocche, cercando somiglianze ed analogie                                  | 1.                    | 2. | 3. | 4. |
| d) Ragiona sulla lingua ed è in grado di comparare i significati sulla base di lingue diverse | 1.                    | 2. | 3. | 4. |
| e) Racconta e inventa storie, usa il linguaggio per progettare.<br>4.                         | 1.                    | 2. | 3. |    |

- |   |    |    |    |
|---|----|----|----|
| f) E' in grado di operare scansioni sillabiche della parola<br>4.   | 1. | 2. | 3. |
| g) Si avvicina alla lingua scritta, sperimentando forme di scrittura<br>anche attraverso la familiarizzazione con le nuove tecnologie<br>4. | 1. | 2. | 3. |

### Il Sé e l'altro

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Riconosce gli elementi importanti della sua cultura e del territorio<br>4. | 1. | 2. | 3. | 4. |
| b) Esprime i propri bisogni con gli adulti.<br>4.                             | 1. | 2. | 3. |    |
| c) Riflette e riconosce la reciprocità nella comunicazione<br>4.              | 1. | 2. | 3. |    |
| d) E' in grado di conoscere e controllare le proprie emozioni                 | 1. | 2. | 3. | 4. |
| e) Esprime la propria identità personale in modo adeguato                     | 1. | 2. | 3. | 4. |
| f) Si orienta rispetto al diritto/dovere/ categorie morali<br>4.              | 1. | 2. | 3. |    |
| g) Pone domande rispetto alle categorie esistenziali e religiose<br>4.        | 1. | 2. | 3. |    |
| h) E' in grado di esprimere valutazioni sul proprio operato<br>4.             | 1. | 2. | 3. |    |

### Linguaggi, creatività ed espressione

- |   |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|
| a) Utilizza tecniche espressive e creative<br>4.  | 1. | 2. | 3. |    |
| b) Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte                                    | 1. | 2. | 3. | 4. |
| c) Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo<br>semplici sequenze sonore | 1. | 2. | 3. | 4. |
| d) Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia<br>4.                                 | 1. | 2. | 3. |    |
| e) Sa rappresentare attraverso la pittura, il disegno e<br>la drammatizzazione            | 1. | 2. | 3. | 4. |

### Il corpo e il movimento

- a) Esprime la potenzialità comunicativa ed espressiva del movimento 1. 2. 3.  
4.
- b) Sperimenta schemi posturali e motori, li pianifica ed è in grado di analizzare la riuscita e l'insuccesso 1. 2.  
3. 4.
- c) Adatta il proprio movimento ai diversi contesti 1. 2. 3.  
4.
- d) Adotta pratiche corrette di cura, di igiene e di sana alimentazione 1. 2. 3. 4.

### **La conoscenza del mondo**

- a) Padroneggia sia strategie del contare sia quelle necessarie per le prime misurazioni di lunghezza, peso e quantità 1. 2.  
3. 4.
- b) Sa collocare eventi nel passato recente e nel futuro prossimo 1. 2. 3.  
4.
- c) Individua le posizioni degli oggetti nello spazio 1. 2. 3.  
4.
- d) Osserva con attenzione i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di ipotesi con sistematicità ed attenzione. 1. 2. 3.  
4.
- e) Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro 1. 2. 3.  
4.
- f) E' in grado di progettare attività 1. 2. 3. 4.

## RAV ( Rapporto di autovalutazione scolastica)

Punti salienti

1. CONTESTO
2. ESITI
3. PROCESSI; pratiche educative e didattiche
4. PROCESSI; pratiche gestionali e organizzative
5. PRIORITA'

### **INDICATORI DI OUTCOME SCOLASTICO**

Gli indicatori di outcome scolastico rispondono alla richiesta avanzata dal MIUR di prevedere una linea base, la valutazione dei bambini di 3 anni, poi una valutazione intermedia ed infine una valutazione finale. Le scuole cattoliche, quest'anno, si troveranno ad affrontare ed approfondire la linea di uscita finale sia perché in tal modo potrà proporre una sensibile comunicazione con le scuole di ordine superiore sia per l'importanza che riveste nell'individuare condizioni evolutive che possono essere fragili. Si segnala che gli indicatori di outcome scolastico fanno parte integrante della qualità di ogni scuola, oltre che consentire ad essa di rendersi "pubblica" e di partecipare al progetto di vita del soggetto in continuità educativa. Ritengo, inoltre, che abbia una rilevanza anche per quanto concerne la soddisfazione dei criteri di riconoscimento del valore educativo delle scuole paritarie.

E' chiaro che, eventualmente, si introdurranno, nei prossimi anni, criteri di analisi intermedia ed iniziale.

E' stata scelta l'analisi finale perché è una analisi più sensibile rispetto alla possibile insorgenza di disturbi degli apprendimenti e perché consente di rendere immediatamente visibile il lavoro faticoso delle nostre scuole e per rimarcare il nostro inserirci nella continuità educativa.

La scelta è caduta su un test che è molto conosciuto, si tratta del test IPDA, pubblicato dalle edizioni Erickson, che consta di 43 item, divisi in parte generale (che investiga le competenze trasversali) ed in parte specifica (pre-



alfabetizzazione e pre-matematica). La valutazione degli item richiede che l'insegnante decida sulla intensità di manifestazione di un determinato comportamento in una scala che va da 1 a 4.

Le aree indagate sono il comportamento, la metacognizione, il movimento, la comprensione orale, la memoria, la pre-alfabetizzazione e la pre-matematica.

Possiamo considerare concluso lo screening con la compilazione dei 43 item che consentiranno, quindi, di avere un profilo pedagogico-clinico orientativo della valutazione del percorso di vita del bambino e con i cinque item relativi alle condotte pro-sociali e di empatia.

La differenza sostanziale che vi è tra lo screening IPDA e le prove psico-linguistiche e di sviluppo categoriale è che nell'IPDA non è necessaria la relazione diretta con ciascun bambino ma è possibile stilare IPDA sulla base dell'osservazione pedagogica svolta nel corso dell'anno mentre le prove specifiche per i pre-requisiti di lettura e dello sviluppo categoriale presuppongono un contatto diretto tra lo stimolo ed il bambino e, pertanto, richiedono una mobilitazione delle risorse più consistente.

Di seguito vengono presentati gli indicatori comportamentali, per consentire la familiarizzazione con essi.

## **GLI ITEM DEL QUESTIONARIO IPDA**

### **ABILITA' GENERALI**

## **Aspetti comportamentali**

- 1) Sa seguire un' attività senza distrarsi o distrarre i compagni
- 2) Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto
- 3) Segue abitualmente le istruzioni e le regole
- 4) Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato
- 5) Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedente-mente intrapresa
- 6) Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni
- 7) Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)
- 8) Si adegua facilmente alle nuove situazioni
- 9) Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura, calcolo.

## **Motricità**

- 10) Ha una buona coordinazione generale dei movimenti
- 11) Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)

## **Comprensione linguistica**

- 12) Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età
- 13) Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa
- 14) Comprende le istruzioni date a voce

## **Espressione orale**

- 15) Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte
- 16) Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze
- 17) Ha un ricco vocabolario
- 18) Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette
- 19) Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, etc.)

## **Metacognizione**

- 20) Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)

- 21) Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede dei chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)
- 22) Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo
- 23) Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere

### **Altre abilità cognitive (memorie, prassie, orientamento)**

- 24) Riesce ad imparare brevi filastrocche a memoria
- 25) Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto
- 26) Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza
- 27) Riconosce parole stampate, lettere o simboli grafici che gli sono stati presentati il giorno precedente
- 28) E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli viene richiesto di prendere 3 oggetti li ricorda tutti)
- 29) Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe
- 30) Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibile
- 31) Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive
- 32) Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicano relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...)
- 33) Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)

### **ABILITA' SPECIFICHE**

#### **Pre-alfabetizzazione**

- 34) Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)
- 35) Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite
- 36) Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati
- 37) Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici
- 38) E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce
- 39) Riesce a scrivere il suo nome

40) Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)

### **Pre-matematica**

41) Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)

42) Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)

43) Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (ad esempio risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due: Marco adesso ne ha di più o di meno?)

### **I valori del test IPDA**

I Valori per ciascuna voce sono rappresentati in una scala da 1 a 4:

Per ciascuna affermazione espressa negli item l'insegnante deve dare una **valutazione** utilizzando una scala a quattro livelli:

- 1: per niente / mai
- 2: poco / a volte
- 3: abbastanza / il più delle volte
- 4: molto / sempre.

Dove al valore 1 corrisponde la pressoché totale assenza del comportamento espresso dall'item ed al valore 4 corrisponde la pressoché totale presenza del comportamento espresso dall'item. Quando si apprezzi un dubbio sulla valutazione è preferibile segnare il valore più basso tra i due valori verso i quali si mostri incertezza.

1. si sente felice quando gli altri sono felici o quando partecipa ad una esperienza piacevole;
2. tende a condividere con gli altri attività o i propri giochi;
3. dà aiuto quando un altro bambino è in difficoltà;
4. è in grado di prestare attenzione durante il compito;
5. Collabora con gli altri bambini senza manifestare particolari opposizioni o evitamenti.

### **Test SPL (Screening Psicolinguistico):**

- I processi metafonologici vengono investigati mediante la prova di segmentazione sillabica e di quella di fusione sillabica. Nella prova di fusione sillabica al bambino vengono presentate delle sillabe che viene invitato a fondere tra loro: le parole in sillabe sono: ma-re, ta-vo-lo, ma-

ti-ta, fi-ne-stra, po-len-ta, fio-rel-li-no, ter-mo-si-fo-ne. Nella prova di segmentazione sillabica, il bambino viene invitato a dividere le stesse parole in sillabe: le parole sono pronunciate dall'insegnante per intero (le parole sono: mare, tavolo, matita, finestra, polenta, fiorellino, termosifone);

- I processi di scrittura vengono investigate mediante la prova di sequenza di segni grafici. Si propongono tre sequenze di segni grafici e si chiede al bambino di riprodurle, continuando ogni sequenza fino alla fine della riga. Le sequenze sono:
  1. Cerchio-bastoncino.
  2. Quadrato-cerchio.
  3. Cerchio-triangolo-quadrato.

Una prova molto importante perché darebbe informazioni sullo sviluppo del pensiero categoriale e semantico è prelevata dal test VCS (Valutazione dello sviluppo concettuale). La prova consta di 13 parole dette dall'insegnante di cui i bambini devono cercare di spiegare il significato ad un alieno. Le risposte dei bambini devono essere registrate su di un foglio di notazione che si provvederà ad inviare. Questa prova dà una misura della formazione del pensiero categoriale e semantico.

**MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA  
PARITARIA CATTOLICA**

**COORDINAMENTO PEDAGOGICO FISM-ABRUZZO**

**Anno 2015-2016**

**QUESTIONARIO DI QUALITA' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

## Dati della scuola

1.1. Nome Istituzione scolastica:

1.3. Indirizzo:

1.4. Comune:

1.5. Provincia: |\_|\_|

Nel presente questionario vengono proposti una serie di item che qualificano il funzionamento scolastico. Per ciascuno di essi si chiede di esprimere una scala di giudizio che si articola in quattro livelli:

- 1: per nulla presente.
- 2: poco presente.
- 3: abbastanza presente.
- 4: molto presente.

## Mission e Piano dell'Offerta Formativa

E' presente una tematizzazione (nei documenti) dell'identità cattolica  
4. 1. 2. 3.

Esistono incontri di riflessione sulle implicazioni formative  
conseguenti alla identità cattolica 1. 2. 3. 4.

Coerenza tra la Mission e la programmazione formativa  
4. 1. 2. 3.

Esiste una personalizzazione del percorso per ciascun alunno  
4. 1. 2. 3.

Esiste un Portfolio delle competenze dei bambini 1. 2. 3. 4.

Esiste una definizione dei traguardi formativi  
4. 1. 2. 3.

Esiste un monitoraggio/valutazione del conseguimento  
degli obiettivi formativi 1. 2. 3. 4.

### **Inclusione**

Presenza di prassi inclusive nella Scuola  
4. 1. 2. 3.

### **Dimensione ecclesistica della Scuola**

Esiste un rapporto tra la scuola e la comunità ecclesiale di riferimento?  
4. 1. 2. 3.

### **Ambiente di apprendimento**

La struttura della scuola risulta adeguata alle esigenze formative dei bambini  
4. 1. 2. 3.

Trattamento dell'ambiente in funzione dell' arricchimento percettivo  
4. 1. 2. 3.

Clima relazionale accogliente e gratificante  
4. 1. 2. 3.

Flessibilità didattica 1. 2. 3. 4.

Attenzione alle domande di senso dei bambini  
4. 1. 2. 3.

### **Integrazione con la Famiglia**

Esiste un contratto formativo con le famiglie  
4. 1. 2. 3.

Sono previsti momenti di comunicazione alle famiglie  
4. 1. 2. 3.  
della identità cattolica o della mission scolastica

### **Continuità e orientamento**

Esiste un progetto di vita (documento che contiene le acquisizioni  
4. raggiunte dal bambino e quelle che dovrà continuare a  
conseguire nel successivo percorso scolastico) 1. 2. 3.

Continuità ed orientamento (dalla Scuola dell'Infanzia a quella primaria) 1. 2. 3. 4.

Esistono momenti di ascolto delle famiglie  
e di comunicazione sui progressi dei bambini 1. 2. 3. 4.

### Valorizzazione delle risorse

La scuola raccoglie e incoraggia le esigenze formative  
4. dei docenti 1. 2. 3.

Formazione dei docenti  
4. 1. 2. 3.

### I campi esperenziali

**Quale presenza formativa trovano i diversi campi esperenziali nella Vostra Scuola dell'Infanzia?**

Il sé e l'altro 1. 2. 3. 4.

Il corpo e il movimento  
4. 1. 2. 3.

Immagini suoni colori 1. 2. 3. 4.

I discorsi e le parole 1. 2. 3. 4.

La conoscenza del mondo 1. 2. 3. 4.

Punti di forza

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----



-----  
-----

Punti di criticità

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Data

Firme

Coordinatore della Scuola

-----

Team docente redattore del questionario

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

# SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DIVINA PROVVIDENZA

a.s 2015/2016 2016/2017 2017/2018

## Accoglienza: IO..... a Scuola

### Premessa

Ogni anno scolastico il momento dell'Accoglienza è sempre un passaggio delicato a cui va prestata particolare attenzione affinché i bimbi vivano serenamente il distacco dall'ambiente sereno e circoscritto della famiglia. Se è vero che le paure sono naturali di fronte al cambiamento, è vero anche che il cambiamento è uno degli aspetti che caratterizzano l'attuale società.

Aiutare i bambini ad affrontarlo significa fornire loro strumenti e possibilità di viverlo al meglio e non di subirlo.

In una società complessa come la nostra, la formazione deve sempre stimolare, accanto a conoscenze e a competenze specifiche, apertura ed elasticità mentale e capacità di imparare dalle esperienze. Lo star bene, non coincide con l'assenza di difficoltà, muovendosi con un equilibrio precario, o accontentandosi di sopravvivere tra un problema e l'altro evitandoli. Per imparare a crescere le situazioni problematiche e i cambiamenti vanno vissuti e non aggirati.

Dal progetto educativo didattico Raffaello si usano dall'inizio dell'anno canzoncine riguardanti il superamento delle paure e nello

specifico le canzoncine sulla paura dell'abbandono, della paura del buio, della paura dell'esclusione.

Per i bambini più grandi si punterà a far stabilire positive relazioni con i coetanei e con i più piccoli, alla valutazione iniziale delle competenze possedute e all'incoraggiamento finalizzato nello specifico dell'autostima.

Sappiamo comunque che il tema dell'Accoglienza ci accompagnerà sempre.

## TRAGUARDI DI SVILUPPO

Costruzione di un rapporto positivo con gli amici fondato sulla fiducia

Costruzione di un rapporto positivo con le insegnanti fondato sulla fiducia

Superamento dell'ansia e controllo del proprio stato emotivo

Familiarità e benessere nel nuovo ambiente

Acquisizione del senso di competenze e autonomia fisica

## ATTIVITA'

Le più varie: dalle canzoncine al motorio; dal grafico al pittorico; dalla memorizzazione di poesie e filastrocche .

## METODOLOGIA

Canzoncine usate come sfondo integratore

Problem solving legato a piccole situazioni di vita sociale

Circle-time su argomenti riguardanti le paure, le regole del gioco, le regole della vita della sezione

Giochi guidati

Giochi di ruolo

## TEMPI

In modo più mirato all' inizio degli anni scolastici, ma durante il corso di tutti e tre gli anni al bisogno

## SPAZI

Verranno utilizzati tutti gli spazi della scuola, anche quelli esterni. L' obiettivo sarà quello di far sentire i bambini padroni del loro ambiente e liberi di muoversi al suo interno.

## ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA E DEI NUMERI

### PREMESSA

Si inizia il percorso partendo dalle TIRITERE , in quanto il linguaggio orale appreso tramite esse spinge il bambino a riflettere simpaticamente sull'uso delle parole, delle similitudini tra esse, sul ritmo , rima e musicalità.

Lo studio poi dei nuovi fenomeni è indispensabile per una giusta associazione del segno grafico e del suono. L'uso del respiro, della lingua come organo, della bocca e di base per esercizi di tipo logopedistico utili al fine di scandire correttamente le parole.

A tutto ciò si aggiunge la giusta attenzione alla precisione dell'impugnatura anche con l'uso di speciali supporti per la precisione e la giusta attenzione alla precisione e agli orientamenti grafici nella prescrizione delle lettere e del numero per i bimbi dell'ultimo anno scolastico della Scuola dell'Infanzia.

### METODOLOGIA

METODO prevalentemente usato, problem solving, metodo Rapizza

### TEMPI

Il discorso verrà ripreso più volte durante il corso dei tre anni

### TRAGUARDI DI SVILUPPO

3 ANNI colorare all' interno di uno spazio chiuso

3 ANNI: USO corretto della matita e del colore

Giusta associazione del tratto grafico e forma corrispondente

Segno chiaro e corretto

Giusta intercettazione del quadretto, giusta tecnica di coloritura

Giusto orientamento della scrittura da sinistra verso destra

## ATTIVITA'

Giochini grafici , unisci i pallini dello stesso colore seguendo la numerazione da uno a nove

Tiritere e scioglilingua

Pregrafismi sul quaderno

Schede didattiche di : completa la parola a tratteggio e riscrivila nella riga sottostante

Completa le immagini ripassando i tratteggi e raggruppa nella quantità indicate dal numero e dai pallini rappresentati in alto

Concludi il tracciato dei numeri e continua la serie

Completa il tracciato delle vocali e continua la serie

Filastrocche e canzoncine inerenti numeri, consonanti e vocali

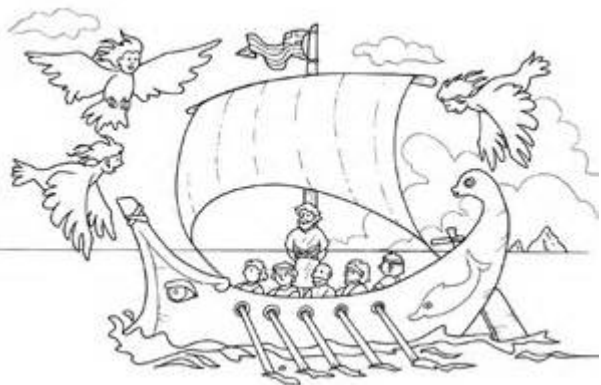
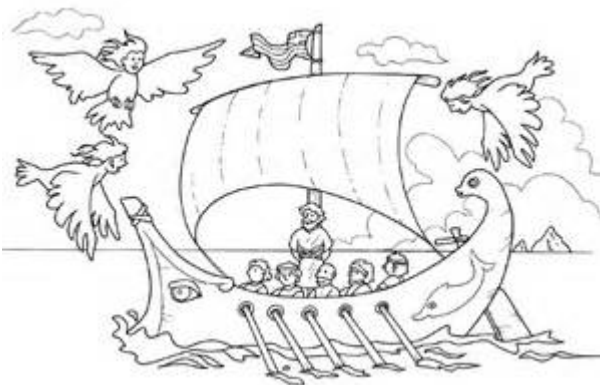
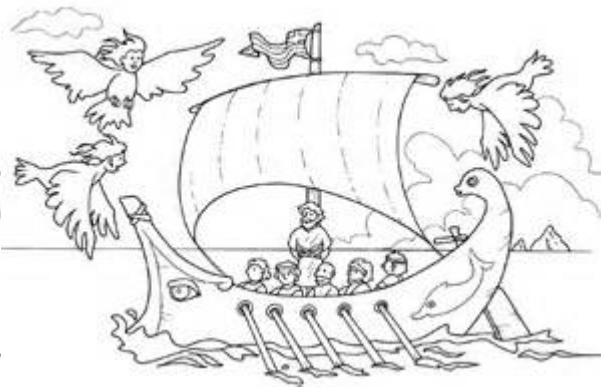
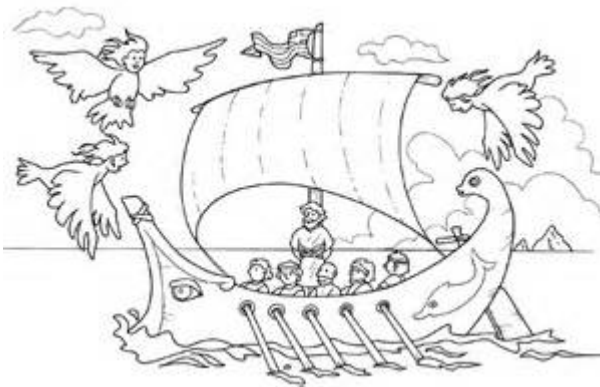
## MATERIALE

Quaderno quadrettato grande, schede, gommini per conte,  
impugnatura matite, colori con punta fine, gomme, cd, stereo

SPAZI

Verranno impegnati tutti gli ambienti della scuola, non solo la  
sezione

“VIAGGIAMO.....IN COMPAGNIA DI ULISSE”



## MOTIVAZIONE

Tutti sappiamo che i bambini di oggi amano la dinamicità dell'azione, la novità e l'imprevedibilità degli avvenimenti, l'avventura fino al limite dell'impossibile.

L'intento di noi insegnanti è quello di avvicinare i bambini ad una narrazione centrale sul racconto orale, sulla capacità delle parole di evocare immagini, luoghi e personaggi senza ricorrere in modo preponderante ad un rapporto mass mediale.

Per il nostro progetto “viaggiamo in compagnia di Ulisse”, abbiamo scelto la figura di Ulisse come personaggio guida, perché secondo noi ogni bambino è come un piccolo Ulisse, curioso, aperto alla conoscenza ed alle sorprese che il mondo può riservargli.

Sarà proprio questo eroe il compagno delle nostre avventure, con la sua astuzia, il suo coraggio, la sua intelligenza e l'inesauribile sete di sapere, a trasmettere ad ogni bambino sicurezza ed autostima.

## OBIETTIVI FORMATIVI



Percepire il trascorrere del tempo su se stessi, sulle persone, e sugli ambienti in generale

Ascoltare, comprendere e produrre messaggi di tipo narrativo

Usare il linguaggio verbale per esprimere ipotesi su eventi, esperienze personali, emozioni e stati d'animo

Individuare i nuclei essenziali di un testo ed identificarsi con i vari personaggi

Descrivere oggetti, persone e situazioni

Conoscere ambienti nuovi e persone che vivono in contesti differenti

Rafforzare l'autonomia operativa

Partecipare in gruppo ad attività comuni

Consolidare la disponibilità a collaborare con i compagni a riflettere sul significato dell'amicizia

Muoversi ed esprimersi nello spazio in base a suoni, rumori e musiche

Produrre e rappresentare graficamente eventi, personaggi e situazioni con materiali vari.

## METODOLOGIA

Sarà proprio il racconto mitologico, narrato con cura e competenza, il nostro strumento di conoscenza e osservazione che darà ai bambini l'opportunità di conoscere, riflettere e ragionare con la logica della fantasia, tra visibile e invisibile, tra immaginario e reale

## IL VIAGGIO DI ULISSE

L'odissea è la serie di avventure che Ulisse fa per tornare nella sua Patria, l'isola di Itaca.

Nel racconto e lettura di immagini dell'Odissea i bambini in una prima indagine conoscitiva hanno preferito approfondimenti sul personaggio di Polifemo, l'uomo con un occhio solo e la figura della sirena.

Tuttavia l'argomento viene proposto in didascalie riguardanti i momenti salienti del viaggio di Ulisse.

### TRAGUARDI DI SVILUPPO

Ascolta, comprende e produce messaggi di tipo narrativo

Usa il linguaggio verbale per esprimere ipotesi su eventi, esperienze personali e stati d'animo

I personaggi principali

Partecipare in gruppo ad attività comuni

Consolida la corretta successione degli eventi

Produce e rappresenta graficamente personaggi, eventi e situazioni

## ATTIVITA'

Lettura immagini del libricino riguardante il viaggio di Ulisse

Ascolto della storia

Conversazioni con confronto ipotesi e soluzioni di problemi

Elaborato grafico pittorico sulle varie sequenze della storia

## TEMPI

Da febbraio a fine anno per i tre anni che interessano la programmazione

## Materiali

Libricino Odissea, fogli , matite, colori, tempere

## METODOLOGIA

Conversazioni in circle time con problem solving

Verifica tramite produzione ed elaborato grafico pittori

Lavori di gruppo

## SPAZI

Sezione, salone dei giochi

## E' TEMPO DI.....COLORARE

### PREMESSA

L'efficacia del colore come mezzo di espressione della sfera emozionale è innegabile e acquisisce un'importanza ancora maggiore nell'età infantile, momento in cui le abilità linguistiche e motorie non sono ancora pienamente sviluppate.

I bambini attraverso, attraverso il linguaggio grafico pittorico e attraverso il colore, riescono a dare voce al loro mondo interiore, esprimono e liberano sensazioni, sentimenti e stati d'animo.

La conoscenza dei colori e l'esplorazione di materiali differenti sono, pertanto, passi fondamentali che i bambini compiranno, al nostro fianco, per giungere alla piena espressione di sé.

### TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL Bambini comunica emozioni attraverso il linguaggio artistico

Conosce i colori primari

Sperimenta mescolanze con i colori primari

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative

Esplora, con il colore, alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale

## ATTIVITA'

Attività manipolative e pittoriche

Costruzione di pannelli cromatici associati ai giorni della settimana

Conversazione sul racconto col confronto

Realizzazione del calendario

Riproduzione di immagini

Realizzazione di biglietti augurali

Filastrocche, poesie e canzoncine

## SPAZI

## SEZIONE, SALONE

## MEZZI

Fogli, racconti, pennelli, tempere, acquerelli, pastelli, pennarelli, immagini, libri, schede strutturate, materiali vari e forbici

## METODOLOGIA

Conversazione in circle time, esperienze ludiche mediante una pluralità di linguaggi ; verbale, sonoro e pittorico.

## VERIFICA

Schede operative, verbalizzazione, elaborato grafico pittorico-

## FORME IN FORMA

### PREMESSA

Il mondo per il bambino si struttura come spazio tipologico. Egli ha, fin da piccolo, una vasta esperienza di forme e dimensioni, movimenti nello spazio; partendo da queste considerazioni, la costruzione di concetti spaziali avviene attraverso l'esplorazione dello spazio condotta dal corpo in movimento.

Si parte dall'esplorazione delle caratteristiche delle forme per arrivare alla rappresentazione iconico grafica.

Va ricordato, però, che la capacità di riconoscere una forma geometrica, scoprendone le uguaglianze e le differenze, è il risultato finale di un processo percettivo e cognitivo che il bambino acquisisce con l'esperienza.

Attraverso esercizi di osservazione e descrizione su diverse tipologie di immagini, il bambino è guidato a scoprire le principali categorie visive e cognitive che stanno alla base delle strutture, delle forme e delle immagini.

## TRAGUARDI DI SVILUPPO

Comprende il contenuto globale di una narrazione

Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni ed esperienze

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze

Ascolta e memorizza canzoni

Rappresenta graficamente le forme

Riconosce le forme e le classifica in base ad un criterio

Trasforma creativamente le forme

## ATTIVITA'

Lettura di un testo "Forme in Forma" con conversazione, ipotesi, confronto.

Elaborato grafico pittorico sulle sequenze della storia

Canto e memoria di un testo canoro

Poesie e filastrocche

Gioco con i blocchi logici

Disegno sul personaggio preferito

Giochi di classificazione

Giochi corporei per comprendere le varianti topologiche

## MEZZI

Racconto; cd musicale; fogli; blocchi logici; colori; immagini; forbici; colla

## TEMPI

Febbraio , maggio

## SPAZI

Salone, sezione

## METODOLOGIA

L'insegnante in maniera indiretta verificherà attraverso la manipolazione, l'esplorazione e la riflessione il comportamento del bambino-